MASTER GESLOPAN

MOUNTAIN WILDERNESS ABRUZZO
in collaborazione con
Master GESLOPAN – Università degli studi di Teramo

Parchi capaci di futuro: i parchi per lo sviluppo delle comunità locali

Sostenibilità delle aree protette e strategia per le aree interne

Risulta quanto mai attuale l'affermazione di Theodore Roosevelt: "la civiltà di una nazione si misura anche dal modo in cui sa proteggere il suo territorio".
L'intero sistema delle aree protette nazionali ed in particolare i Parchi Nazionali sono "strumenti" di tutela e conservazione, al servizio certamente delle comunità locali, ma, è bene rimarcare, dell'intera umanità. Il valore della biodiversità e degli ecosistemi conservati nei Parchi superano i confini geografici. I vantaggi che l'umanità tutta può trarre dalla tutela di ambienti naturali sono enormi. Spesso proprio coloro che gestiscono ed amministrano aree protette trovano difficoltà nel riaffermare tali ragioni, ragioni che debbono essere ridefinite ed aggiornate al contesto storico, politico e culturale.
Le politiche dei Parchi degli ultimi anni hanno fatto emergere due esigenze apparentemente contrastanti: l'esigenza di radicare la presenza dell'area protetta nelle realtà territoriali locali, confrontandola con i problemi, i bisogni, le aspettative e le prospettive di sviluppo delle comunità locali, e la necessità di comprendere e far comprendere, la responsabilità che comporta amministrare un beni prezioso come la "natura," che non ha proprietari, non ha padroni ma appartiene al mondo intero alle generazioni attuali e quelle future.
E' necessario che tali esigenze portino ad una ricerca di una maggior efficacia delle politiche di gestione che troppo spesso vengono pensate, decise ed applicate senza una vera integrazione con le politiche di sviluppo sostenibile del territorio e con l'assenza di un reale coinvolgimento diretto degli attori locali nella gestione delle risorse. Le aree interne, i piccoli comuni devono divenire attori principali della gestione delle aree protette.
Tale concetto espresso fin ora diviene chiaro a tutti se si pensa ai problemi variamente connessi col "*global change*" (cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico). Tali problemi, sappiamo che possono essere affrontati e sarà possibile mitigarne gli effetti solo se accanto a politiche internazionali ed ampie strategie intergovernative poniamo l'azione quotidiana di tutti i cittadini. Dal "pensare globalmente ed agire localmente" al "pensare localmente per agire globalmente". Il sistema italiano delle aree protette, costituito in tempi recenti rispetto ad altri paesi europei, oggi si trova in grave ritardo, soprattutto nell'applicazione degli strumenti di gestioni previsti dalla normativa e, si potrebbe sostenere, dal buon senso. Proprio quegli strumenti che possono coniugare la necessità della tutela e della conservazione, proveniente dalla comunità internazionale, con la richiesta di sviluppo e crescita economica che proviene dalle comunità locali.
Un pesante ritardo sul quale pesa lo scarso impegno dello Stato, delle Regioni, degli Enti Locali nel rendere concreti ed attuare tali strumenti di gestione
L'incontro che proponiamo mira proprio ad offrire una riflessione sul possibile contributo che le aree protette possono dare allo sviluppo delle aree interne: Parchi capaci di futuro.

Segreteria organizzativa Massimo Fraticelli – 3483717423

Università degli Studi di Teramo – Aula Tesi di Giurisprudenza

Campus Coste Sant'Agostino

Ore 9,00

VENERDI 26 Febbraio 2016

Saluti

Luciano D'Alfonso - Presidente Regione Abruzzo

Luciano D'Amico - Magnifico Rettore Università degli Studi di Teramo

Introducono

Bernardo Cardinale – Università di Teramo

L'Università a favore della sostenibilità

Carlo Alberto Pinelli - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli. – Presidente Mountain Wilderness Italia
La Carta di Fontecchio

Per vivere del e nel parco

Coordina Massimo Fraticelli
Responsabile parchi Mountain Wilderness Abruzzo

Interventi

ON. Enrico Borghi - Presidente UNCEM
Il futuro della montagna Italiana – La Strategia Nazionale per le aree interne

Antonio Carrara – Coordinatore Federparchi Abruzzo – Pres. P. N. d'Abruzzo Lazio e Molise
Lo stato dei parchi - PARCHI CAPACI DI FUTURO

Tommaso Navarra
I parchi fra legislazione e buon senso

***Emilio Chiodo* - Università di Teramo**
Lo sviluppo possibile nei parchi

Interventi programmati – Il futuro dei parchi abruzzesi

Coordina Mario Marano Viola - Responsabile Mountain Wilderness Abruzzo

Domenico Nicoletti - Direttore Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga -

Oremo Marco Di Nino - Direttore Parco Nazionale Majella -

Dario Febbo - Direttore Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise

Annabella Pace - Commissario Parco Regionale Sirente Velino

Conclude Pietro-Giorgio Tiscar - Coordinatore Master Geslopan - Università di Teramo